



Sezione di Verona



la baita de Lugagnan

Anno 15 - Numero 01

Notiziario Mensile - Gennaio 2026

SI INSEDISI IL NUOVO DIRETTIVO DEL GRUPPO ALPINI

Si insedia il nuovo Direttivo del Gruppo Alpini Lugagnano che porterà avanti il suo mandato nel triennio 2026-2028.

Lo scorso 8 Dicembre 2025, giorno dell'annuale festa del tesseramento delle penne nere di Lugagnano, si sono svolte le **votazioni** per il nuovo consiglio direttivo e del nuovo capogruppo. Hanno votato **47 soci** aventi diritto per l'elezione di un **candidato Capogruppo** e di **sedici candidati consiglieri**. Dopo lo spoglio, avvenuto a margine del pranzo sociale presso il ristorante IL FIORE di Peschiera, sono risultati eletti i consiglieri (in ordine alfabetico): Bendinelli Giorgio, Brazioli Bruno, Castioni Giuseppe, Cicala Giordano, Chiesara Giorgio, Cristini Roberto, Favari Lucio, Galassi Andrea, Giardini Simone, Gozzi Aldo, Mazzi Fausto, Recchia Alessandro, Spada Gianluca, Turata Albino, Vacchini Piergiorgio, Venturi Olimpio.

La prima riunione del consiglio si è svolta sabato 13 Dicembre ed è stata l'occasione per ratificare la nomina a **nuovo capogruppo** di **Alfredo Cottini**

candidato alle elezioni del 8 dicembre. Si sono poi assegnate le cariche istituzionali previste dallo statuto: al ruolo di **Vice Capogruppo** viene confermato **Alessandro Recchia**, il ruolo di **segretario** verrà svolto da **Albino Turata**, alla **tesoreria** viene confermato **Giordano Cicala**. All'importante ruolo istituzionale di **alfiere** viene confermato **Bruno Brazioli** coadiuvato da **Aldo Gozzi**.

Nello stile del nostro gruppo sarà un **Direttivo esteso** che farà, della **collegialità** e della **pluralità**, il suo punto di forza. Pluralità e collegialità significa che faranno parte dell'assemblea del consiglio direttivo anche persone non elette ma che godono della stima e della fiducia del gruppo e ad esso sono legate da amicizia, affetto e operosità condivisa. Il consiglio direttivo ha quindi deciso di dare spazio al proprio interno, come consuetudine, anche ad Amici e Aggregati che fanno parte della famiglia alpina e che apportano quotidianamente il loro valido contributo alla causa. Faranno parte del consiglio direttivo anche gli Amici



Il prossimo numero sarà disponibile, presso la Baita di Lugagnano a partire dal 15 Febbraio 2026, online sui nostri canali social. Vi invitiamo a ritirarlo e diffonderlo, grazie.

degli Alpini Stefano Bergamin, Michele Giacomelli, Giovanni Laorno, Marco Masotto e Claudio Zanetti fresco di nomina a lui assegnata da Fausto Mazzi a chiusura del suo mandato. Tra gli Aggregati degli Alpini faranno parte della squadra alcune conferme quali Gianluigi Valle, Alex Caprini e i nuovi ingressi Nicola Scardoni, Gianni Rudari ed Eugenio Gallinetta. Nelle commissioni interne si sta costituendo una squadra manutenzioni, capitanata da Stefano Bergamin, che metterà a frutto le ottime professionalità che sono patrimonio di diversi membri del consiglio direttivo. Alla gestione della cantina vini viene confermato Giorgio Chiesara coadiuvato da Gianluigi Valle. La gestione della turnazione al servizio bar sarà un compito assegnato ad Andrea Galassi. A Marco Masotto la gestione dei rapporti con comunità enti ed associazioni. Il responsabile delle pubbliche relazioni, in affiancamento al capogruppo, sarà Fausto Mazzi, che svolgerà anche il ruolo di responsabile della cucina.

Roberto Cristini, Giovanni Laorno e Albino Turata proseguiranno la loro opera di gestione del Museo Storico.

Lo statuto nazionale prevede, ad oggi, che i membri eleggibili dei consigli dei gruppi siano soci che hanno svolto il servizio militare negli alpini. Qualcosa sta

cambiando e l'apertura sempre più ampia all'ingresso di Amici e Aggregati è un segnale eloquente. Non possiamo più pensare a questi ultimi solo come persone che lavorano all'interno del gruppo punto e fine. Che non possano esprimere il loro parere in merito alla gestione dello stesso o che non possano prendere parte alle decisioni per il futuro non sta, a mio parere, né in cielo né in terra. Se vogliamo dei nuovi soci alpini operativi, operosi e fedeli non possiamo pensare a loro come pura manovalanza e basta. Ad aumentare il valore complessivo del gruppo sono il pensiero e i valori insiti nelle loro persone, oltre alle loro abilità manuali.

Il Gruppo non ha mai avuto un motto dichiarato a cui appellarsi, perché nelle azioni concrete si manifesta quotidianamente l'agire per il bene e spesso non ci si prende il tempo necessario per riflettere su quello che si fa e per attribuire ad esso un valore.

Questo nuovo mandato è l'occasione per definire questo motto che sia una sintesi del nostro agire: "ESSERE ED ESSERCI" per la comunità in cui viviamo e per le necessità del bene comune potrebbe essere il motto che raggruppa la nostra filosofia. ESSERE presenti a noi stessi nello spirito e nei valori, ESSERCI per i bisogni sociali e per le azioni di aggregazione della nostra comunità.

Alfredo Cottini

ATTIVITA' IN BAITA 2026

21 GENNAIO MERCOLEDÌ ORE 20.30

"LA LUNGA PARTENZA. STORIE DI EMIGRAZIONE DALLA PROVINCIA VERONESE". PROGETTO MUSEO STORICO

14 FEBBRAIO SABATO ORE 17.00

PRESENTAZIONE LIBRO - ROSA GIRARDI

19 FEBBRAIO GIOVEDÌ ORE 20.30

IL MIRACOLO ECONOMICO: UNA STORIA ITALIANA - GIUSEPPE CHIEPPE - CIRCOLO BALESTRIERI SEZIONE DI VERONA

19 MARZO GIOVEDÌ ORE 20.30

LA VIA DELLA SETA, DAI VIAGGI DI MARCO POLO AGLI ITINERARI ODIERNI - GIANNANTONIO CONATI

23 APRILE GIOVEDÌ ORE 20.30

RISTRUTTURAZIONE DEI REPARTI ALPINI DAL 1975 AD OGGI - MASSIMO BECCATI

21 MAGGIO GIOVEDÌ ORE 20.30

COSE DELL'ALTRO MONDO - GIANMARCO LAZZARIN

18 GIUGNO GIOVEDÌ ORE 20.30

"UNO SGUARDO VERSO IL CIELO: LE COSTELLAZIONI". RAFFAELE BELLIGOLI - CIRCOLO ASTROFILI VERONESI

24 SETTEMBRE GIOVEDÌ ORE 20.30

GIUSEPPE LUGO 45° DALLA MORTE. - MARIO NICOLI

22 OTTOBRE GIOVEDÌ ORE 20.30

SILVANO LUGOBONI

19 NOVEMBRE GIOVEDÌ ORE 20.30

FILO SPINATO ALLEATO, LA VICENDA DEI "POW" VERONESI PRIGIONIERI DEGLI ALLEATI NELLA 2a G. MONDIALE. - ALESSANDRO BORETTI

ATTIVITA' CON ALTRE ASSOCIAZIONI

18 FEBBRAIO MERCOLEDÌ

BIGOLI E SARDELE, POLENTA E RENGÀ ORE 12,00

21/22/23 MAGGIO

FIERA FILATELICA DI VERONA MOSTRA MUSEO

12 GIUGNO VENERDÌ ORE 20,30

SEDICESIMO ANNIVERSARIO CHIESETTA MESSEDAGLIA S. MESSA E A SEGUIRE RASSEGNA CORALE CORO A.N.A. "AMICI DELLA BAITA"

15 LUGLIO MERCOLEDÌ ORE 20.30

MESSEDAGLIA S. MESSA IN ONORE DELLA PATRONA MADONNA DEL CARMINE

16 AGOSTO DOMENICA ORE 20.30

MESSEDAGLIA S. MESSA IN ONORE DEL PATRONO SAN ROCCO

09.10.11 OTTOBRE VENERDÌ/SABATO/DOMENICA

- ANNIVERSARIO TRUPPE ALPINE - MOSTRA DEL MUSEO A SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA DALLE 9.00 ALLE 18.00

19/20/21 NOVEMBRE

FIERA FILATELICA DI VERONA - MOSTRA MUSEO DALLE 9.00 ALLE 18.00

06 DICEMBRE DOMENICA MATTINA 7.30/12.00

MERCATINI DI NATALE PIAZZALE CHIESA

24 DICEMBRE GIOVEDÌ DALLE 22.00 ALLE 24.00

CIOCCOLATA CALDA VIGILIA DI NATALE PIAZZALE CHIESA

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

25 APRILE ORE 11.00

CERIMONIA AL MONUMENTO AI CADUTI

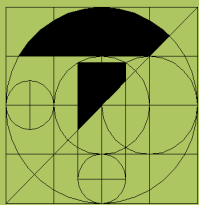
04 NOVEMBRE MERCOLEDÌ - CERIMONIA AL MONUMENTO AI CADUTI ORE 11.00

8 NOVEMBRE DOMENICA

MARRONATA IN BAITA

08 DICEMBRE

FESTA DEL TESSERAMENTO DEL GRUPPO S. MESSA ANIMATA DAL CORO A.N.A. "AMICI DELLA BAITA" - DEPOSIZIONE CORONA D'ALLORO AL MONUMENTO - PRANZO SOCIALE PRESSO RISTORANTE "AL FIORE"



GRUPPO MICOLOGICO E AMBIENTALE LUGAGNANO

Via Caduti del Lavoro,4 Lugagnano (Vr)



Stiamo iniziando il trentatreesimo anno dalla nascita del nostro Gruppo.

Quest'anno il programma comprende oltre al 'Corso di Micologia Base' che sarà diretto da Giorgio Giacomo Colussi, e che si svolgerà in cinque serate a partire dal prossimo 14 gennaio e si concluderà il 4 febbraio, sono previste nove serate dedicate ad altrettanti generi di funghi, una serata dedicata alle erbe spontanee commestibili, sei serate dedicate alla botanica, alla biodiversità e ad altri argomenti attinenti alla natura. Il programma fissa tre escursioni a tema micologico, una sul Monte Baldo, una in Lessinia ed una in Val d'Adige nel Trentino;

nel programma sociale anche una passeggiata sul territorio del Comune di Sona, guidata dall'esperto di erbe spontanee è prevista in primavera.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo augura a tutti i Soci e loro Amici, una buona frequentazione a quanto programmato per quest'anno: alle conferenze-lezioni nelle serate in sede, alle uscite didattiche e...perché no, ai pranzi in sede, uno in primavera a base di erbe aromatiche e spontanee ed uno a fine anno a base di funghi.

CURIOSITA': Cosa sappiamo della corteccia degli alberi?

La corteccia ha funzione protettiva del legno, può veicolare sostanze nutritive provenienti dalle radici, può essere legnosa o erbacea a seconda del tipo di pianta e contenere sostanze di vario genere, persino ad azione curativa.

Ma se noi guardiamo gli alberi ci sorge spontanea una domanda: 'perché la corteccia è così differente da genere e genere di pianta? Basterebbe osservare con attenzione le caratteristiche della corteccia di un albero per intuire quali possono essere le sue esigenze in relazione alla sua età.

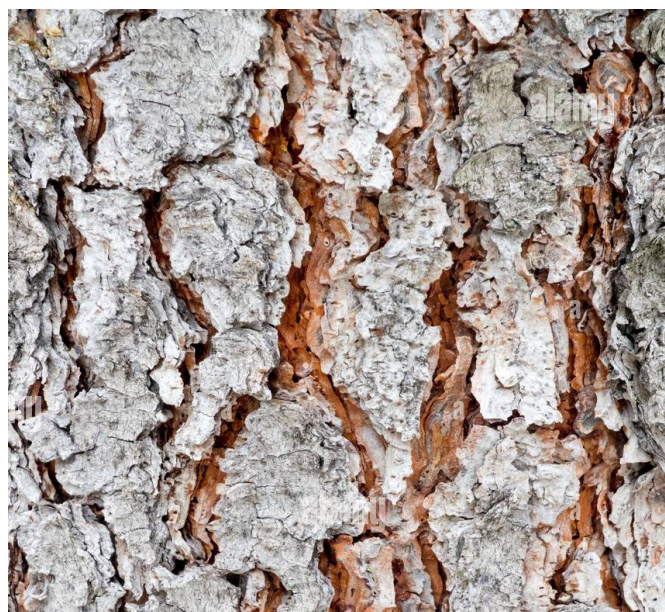
Tanto per fare qualche esempio, la corteccia è liscia quella del Fico perché questa pianta non ha necessità di assorbire e trattenere acqua (pioggia ed umidità); mentre invece quella segnata da solchi, sembra incisa con lo scopo preciso di consentire all'acqua di penetrare all'interno e mantenere un buon livello di umidità al tronco.

Questo tipo di corteccia si può notare nei Pini e negli Abeti che, a seconda della specie, presentano squame legnose più o meno evidenti, ma tutte indirizzate allo stesso scopo.

Un'altra corteccia di notevole interesse è quella della Betulla che è forse quella più decorata che addirittura si trasforma in base allo sviluppo dell'albero; essa è candida, liscia, setosa, segnata da minuscoli trattini neri nella prima fase della vita; in seguito, finisce per spaccarsi lungo linee sottili, in corrispondenza dei "trattini" iniziali per poi sfogliarsi in linee trasversali quando l'albero giunge a maturità. La corteccia ha così assunto il tipico contrasto fra i colori bianco e nero, creando un effetto elegante; la corteccia allora ha perfettamente assolto il suo compito assorbendo umidità nella misura dovuta richiesta dall'albero.



Corteccia di betulla



Corteccia di pino

L'ANGOLO DEL MICOLOGO

Uso delle Applicazioni su smartphone per la determinazione della commestibilità dei funghi.

Nello scorso settembre 2025, su questa pagina avevamo segnalato che era in crescita, soprattutto in Italia, l'uso delle App per sapere se i funghi raccolti fossero commestibili, tossici e peggio ancora velenosi.

Ora è stato verificato che in Italia sempre più persone usano tali App non sapendo che esiste un servizio gratuito di riconoscimento dei funghi sicuro presso le Aziende Sanitarie.

Nicola Sitta, micologo di fama nazionale, accenna ad alcune problematiche emerse ultimamente, causate dagli accessi alle App (smartphone) e ne descrive alcuni esempi:

- alcune persone raccolgono funghi che non conoscono, li sottopongono ad una applicazione con lo smartphone per sapere se sono commestibili; l'APP fornisce una risposta errata e risponde commestibili specie che invece sono tossiche. Appresa la commestibilità erroneamente comunicata, le persone consumano i funghi con conseguenze più o meno gravi, a seconda delle specie ingerite.

- persone che hanno raccolto pochi esemplari di funghi apparentemente per loro commestibili, per essere più sicuri sottopongono all'App alcuni esemplari per avere lumi sulla commestibilità; la risposta dell'App però conferma la commestibilità di quelli mostrati, ma nel cestino c'erano specie simili tossiche e velenose che non sono state controllate dall'Applicazione. In questo caso tutto il raccolto va buttato.

- persone che consumano funghi commestibili

e dopo averli ingeriti si fanno prendere dal dubbio... oppure per semplice curiosità usano l'App su alcuni esemplari rimasti; il risultato dell'Applicazione è che i funghi sono velenosi. Allora paura, telefonata al medico, corsa all'ospedale, l'ospedale contatta il micologo (che magari è in reperibilità). Si muove tutta la 'macchina' per nulla; i funghi erano commestibili.

E la casistica di questi problemi non può che ampliarsi. Nicola Sitta cita il caso di un ragazzo diciassettenne che in una escursione nel bosco con altri amici aveva assaggiato un fungo di colore giallo che, secondo lui, poteva essere una *Russula* per sentire se la sua carne era dolce o piccante; uno degli amici ha chiesto all'Applicazione su smartphone che fungo fosse; la App, senza precisare la specie dell'esemplare, dichiarava che questo fungo apparteneva alle specie tossiche del genere *Amanita*.

Il Sitta dice che tutto questo è già realtà e crea confusioni, l'uso delle App non può che espandersi in futuro; dice inoltre che sarà una battaglia impari ma la battaglia della prevenzione deve comunque essere fatta; egli spera che tutti i frequentatori dei gruppi micologici, tutti gli addetti ai lavori ed in particolare tutti coloro che hanno maggiore impatto mediatico, facciano tutto il possibile per promuovere la presenza del controllo micologico gratuito presso le USL ed avvisino la cittadinanza di non fidarsi delle App ai fini del riconoscimento delle specie raccolte e della loro commestibilità.



Amanita muscaria var. Helveola



Russula aurea o aurata